



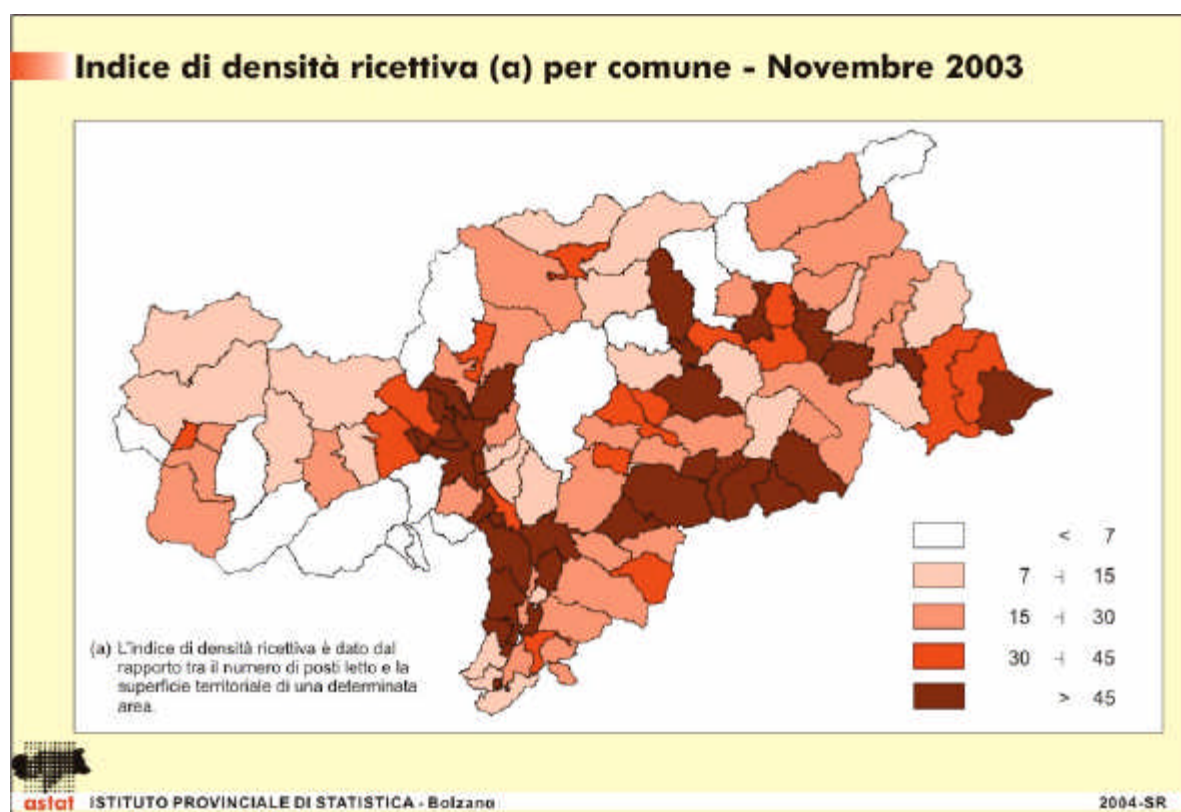
Turismo: dati comunali 2003

Da oggi l'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) diffonde sul sito internet www.provincia.bz.it/astat i dati comunali riguardanti l'attività turistica in provincia di Bolzano. Le informazioni consentono di analizzare il mercato turistico sia dal lato dell'offerta, grazie alla situazione strutturale riferita al 1° novembre 2003 degli **esercizi ricettivi per categoria e tipo di esercizio**, sia dal lato della domanda, mediante la serie storica dal 1950 al 2003 di **arrivi e presenze per tipo d'esercizio e nazione di provenienza**.

Forte densità turistica nelle Dolomiti e nei comuni del Burgaviato e dell'Oltradige

L'offerta turistica della provincia di Bolzano consiste (con data di riferimento il 1° novembre 2003) in 10.121 esercizi ricettivi e 212.804 posti letto. Rispetto all'anno precedente gli esercizi sono aumentati di 47 unità (+0,5%), i posti letto di 1.082 (+0,5%).

Considerando il rapporto tra il numero di posti letto e la superficie territoriale è possibile determinare un indicatore, detto **indice di densità ricettiva**, che misura la potenzialità delle strutture turistiche nelle aree analizzate. A livello comunale i



risultati di tale indice classificano al **primo posto Merano, con 228,5 letti in esercizi ricettivi per km² di superficie**. Seguono i comuni di Tirolo (190,9) e Ortisei (179,2). In generale viene evidenziata una forte densità turistica nelle Dolomiti e nei comuni del Burgraviato e dell'Oltradige-Bassa Atesina.

Turismo montano in forte crescita

Dall'analisi della domanda turistica emergono risultati positivi relativi all'anno 2003, durante il quale si è verificato un incremento del 4,6% negli arrivi e dell'1,5% nelle presenze rispetto al 2002. Gli arrivi, pari a 4,7 milioni, hanno raggiunto il massimo storico. Le presenze, superando la soglia di 25,5 milioni, hanno ottenuto il secondo miglior risultato di sempre.

Operando un confronto di lungo periodo, emerge che **rispetto al 1990 gli arrivi sono aumentati del 29,2%, le presenze del 10,8%**. Il minore aumento delle presenze rispetto agli arrivi è da imputare alla generale tendenza ad accorciare la durata del soggiorno, che si è andata affermando anno dopo anno. La permanenza media è infatti passata da 6,4 giorni nel 1990 a 5,5 giorni nel 2003.

Nella disaggregazione territoriale emerge, rispetto all'inizio degli anni '90, un forte incremento delle presenze (superiore al 20%) nella maggior parte dei comuni orientati al turismo tipicamente montano, posti ad una certa altitudine. Fra i comuni con i migliori risultati di lungo periodo spiccano, infatti, quelli dolomitici e dell'Alta Valle Isarco. Le zone di fondovalle e di media montagna hanno invece dimostrato di aver perso in competitività, con dati negativi in quasi tutti i comuni lungo la Valle dell'Adige.

